

# La figlia del mugnaio

Nonna Bice, 73 anni, di Esino Lario (LC)

**C'**era una volta una famiglia molto povera con tanti figli; il papà faceva il mugnaio e a fatica riusciva a dare da mangiare a tutti. Aveva una figlia molto bella, oramai in età da marito, di cui il conte del luogo si era innamorato. Non passava giorno che non andasse al mulino a chiederla in sposa. Ma la ragazza non lo amava e si rifiutava di accettare. Il conte cercava in tutti i modi di ricattare il povero mugnaio, prestandogli soldi e comprando addirittura il suo mulino. A un certo punto, il mugnaio fu costretto a concedere sua figlia al conte per poter salvare sé e il resto della famiglia.



La giovane pianse e pianse, urlò e si lamentò, ma non ci fu nulla da fare. Le nozze furono celebrate e lei dovette lasciare la sua casa, i suoi cari e seguire il conte al castello. Era molto infelice, ma dopo qualche tempo il conte si ammalò e, mentre era costretto a letto, la fanciulla ne approfittò per scappare e andare in cerca dei suoi genitori. Girò per tutta la contea, ma sembravano spariti nel nulla. Quando infine ritornò a malincuore al castello si rese conto che il conte stava morendo, e infatti così accadde: la giovane era diventata la padrona e, soprattutto, era finalmente libera! Un giorno, mentre andava a cavallo, venne circondata dai briganti, che la bendarono e la portarono via. Era disperata, ma giunti in una lontana casetta nel bosco, una volta liberata, con grande stupore si trovò di fronte a suo padre, che le spiegò la loro triste storia: erano dovuti scappare dal conte rifugiandosi nel profondo della foresta, vivendo di caccia e diventando briganti. Ma ora che il conte non c'era più, la figlia li invitò a vivere per sempre con lei nel suo bellissimo castello.



